

gine Ansaldo. *Architettura, grafica, pubblicità*, Milano, Electa, 1986.

2 - Ferdinando Maria Perrone, (1847-1908), nel 1884 da Torino si trasferì in Argentina, dove intraprese proficue collaborazioni con il governo, integrandosi perfettamente nella élite politica. In seguito ai suoi successi- in particolare la vendita al governo argentino dell'incrociatore corazzato Garibaldi, realizzato nel cantiere Ansaldo di Sestri Ponente- dal 1895 divenne rappresentante dell'Ansaldo per l'America del Sud e il Messico e successivamente, nel 1903, ne divenne direttore. Alla sua morte, i figli Pio e Mario ereditarono la società, investendo nuovi capitali fino alla crisi economica degli anni Venti.

3 - Allo Stabilimento Meccanico, che all'epoca occupava l'area dove si trova attualmente il centro commerciale Fiumara, tra 1885 e 1889 furono annessi l'Officina Montaggio Locomotive a ponente e le nuove Officine con Fonderia a levante; mentre tra 1911-13 fu acquisito un complesso a sud-est del Meccanico, lungo la costa, da adibire a Proietificio.

4 - Delle Acciaierie e Fonderie Ansaldo, che occupavano l'ampia area dove oggi insistono i diversi distretti commerciali di Campi, è stata conservata solamente l'imponente pressa, collocata al centro dell'ampia piazza prospiciente via R. Bianchi.

5 - Adolfo Ravinetti, (1884- 1967), fu disegnatore nella capitale e lavorò anche a Torino e a Savona. La sua carriera conobbe una svolta nel 1915, quando la Ansaldo gli

affidò la progettazione delle nuove fabbriche, tra cui, oltre allo stabilimento Grandi Artiglierie, le Fonderie di Ghisa di Multedo. Dopo la guerra Ravinetti continuò a lavorare a Genova ma anche a causa del contrasto con il regime fascista decise di abbandonare la sua attività e di dedicarsi alla fisica.

6 - Cfr. S. De Maestri, R. Tolaini, op. cit. 2011.

7 - Agostino Rocca, (1895- 1978), sottotenente di artiglieria nella Grande Guerra e poi ingegnere elettrotecnico; nel tempo acquisì conoscenze nel campo del management e quindi ricoprì ruoli finanziari per diverse imprese, dalla Dalmine alla Siac, per cui avvierà negli anni Trenta il progetto del ciclo integrale di Cornigliano, all'Ansaldo, dove sarà amministratore delegato durante la ricostruzione industriale dell'IRI.

Alla fine della Seconda Guerra Mondiale si trasferì in Argentina dove fondò Techint, società che da anni si occupa di progettazione e costruzione di impianti industriali e infrastrutture.

Didascalie

Foto 1 - Progetto Stabilimento Grandi Artiglierie a Cornigliano, prospetto, 1915-1916 (Fondazione Ansaldo)

Foto 2 - Transetto Stabilimento Vittoria, Genova Campi, 1937 (Fondazione Ansaldo)

Foto 3 - Ingresso principale Grandi Artiglierie, Cornigliano- Campi, 1920 (Fondazione Ansaldo)



foto 3